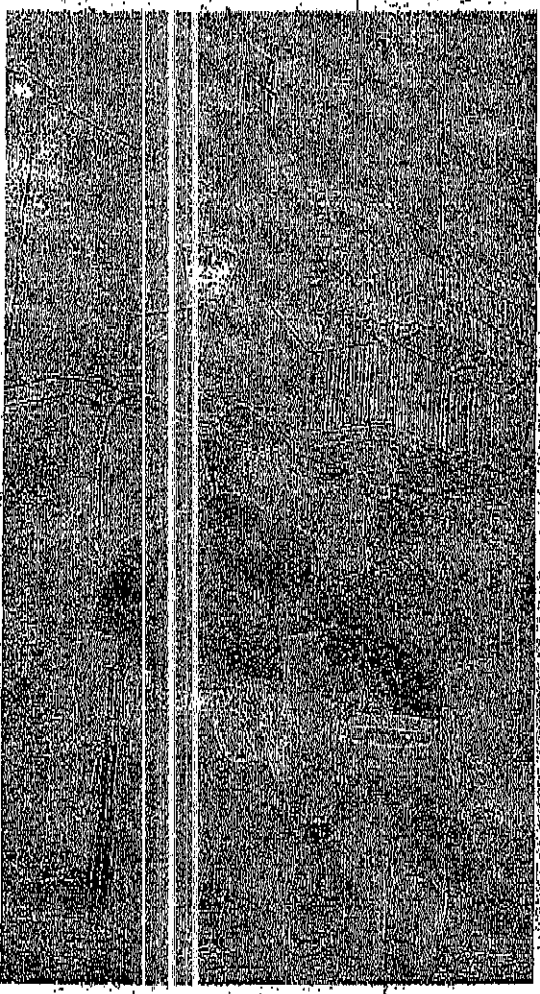
Ufficio Stampa rassegna del 07 GIU. 2011
Il Corriere della Sera

Il fatto Il sottosegretario ha presieduto il vertice sulla sicurezza

Movida e sicurezza, la linea di Mantovano: ronde notturne tra i vicoli

Zona industriale, spostato il campo nomadi

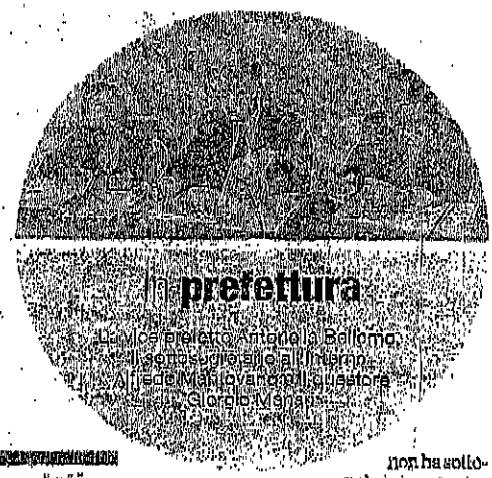


Controlli della polizia nel centro storico

BARI — Ronde anti rapine per sorvegliare Bari vecchia di notte. E' la soluzione proposta dal sottosegretario all'interno, Alfredo Mantovano, che ieri ha presieduto un vertice sulla sicurezza in Prefettura. Il primo punto dell'incontro ha riguardato la situazione «seria» - come l'ha definita il sottosegretario - di Bari, e in particolare del centro storico per l'allarme criminalità. Il secondo ha toccato la questione sicurezza nella zona industriale di Modugno, dove presto sarà smantellato il campo rom. Le rapine a mano armata nei pub, le aggressioni nel Murattiano a caccia di orologi rolex e gli scippi hanno fatto scattare richieste di aiuto da parte di commercianti e ristoratori di Bari vecchia, ai quali Mantovano ha proposto di organizzare da giugno fino ad ottobre un servizio di pattuglie a piedi. Dalle 2 alle 4 del mattino, quando pub e ristoranti chiudono, saranno previste ronde di poliziotti, carabinieri, vigili urbani e finanzieri che si muoveranno a piedi locale per locale per tenere lontani i rapinatori. Furti, scippi e rapine si sono ripetuti nelle ultime settimane: tra le vittime anche Massimo Posa, il vicepresidente del consiglio comunale, che ha subito una tentata rapina. Era stato Posa a scrivere a Mantovano sollecitando un intervento immediato. Ieri l'ennesimo episodio in viale della Repubblica, dove una studentessa è stata scippata mentre era in auto. I responsabili sono stati arrestati dalla polizia municipale: si tratta di due pregiudicati del rione San Girolamo, due fratelli Loviegio, ritenuti vicini al clan Strisciuglio.

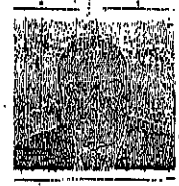
A Bari, secondo intanto clienti e gestori hanno paura. «Nonostante gli arresti - ha dichiarato Gianni del Mastro, un gestore - pattuglie noi non ne vediamo ancora. Non è sul clima di paura o rincorrendo le emergenze che Bari si può riprendere dal degrado in cui è caduta - ha detto l'esercente - bisogna portare la gente a denunciare e a fidarsi delle istituzioni». Il clima di paura è percepibile. Un allarme che Mantovano non ha sottovalutato, sostenendo che non bastano le statistiche sul calo dei reati ad incoraggiare i baresi, «bisogna puntare sulla prevenzione - ha aggiunto Mantovano - completare l'opera con un controllo sul dilagante». La prima mossa sarà l'applicazione del protocollo "Mille occhi sulla città", un progetto che coinvolge vigilantes e polizia. Già quaranta istituti di vigilanza privata, oltre alle associazioni dei commercianti, hanno dato la disponibilità a intervenire in caso di emergenze. Il compito di guardie giurate ed esercenti sarà quello di segnalare ai 113 individui sospetti ed episodi criminali. Sul caso dei rom nella zona industriale, Mantovano ha anticipato che il campo dei nomadi sarà smantellato perché ha creato problemi ad un' area che deve attirare risorse. Dove e quando sorgerà la nuova struttura di accoglienza per i rom non si sa ancora. Spetterà ai comuni di Bari e Modugno decidere insieme una soluzione. «E' stata identificata una misura di finanziamento dei fondi europei - ha concluso Mantovano - intendiamo dare però una vita dignitosa ai tanti minori che fanno parte della comunità e che devono continuare ad andare a scuola e ricevere assistenza dai servizi sociali». Tra le ipotesi in ballo, ci sono anche quelle di creare un consorzio di istituti di vigilanza nella zona dell'Asi e potenziare il sistema di videosorveglianza che conta oggi di 47 telecamere.

Valentina Marzo



In prefettura
Il vice prefetto Antonella Bellomo, il sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano e il questore Giorgio Manari

L'escalation



L'allarme

La soluzioni